COBAS - CODIR

SEGRETERIA GENERALE

Prot. 879/26 Palermo, lì 16 luglio 2026

Al Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale
dipartimento.funzione.pubblica@certmail.regione.sicilia.it

Alla Ragioneria Generale della Regione Siciliana
dipartimento.bilancio@certmail.regione.sicilia.it

e, p.c.

Al Presidente della Regione Siciliana
segreteria.presidente@regione.sicilia.it

All'Assessore regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica
assessore.aall.fp@regione.sicilia.it

Al Segretario Generale
segretariogenerale@regione.sicilia.it

OGGETTO: richiesta di immediata rimozione delle criticità procedurali concernenti la contrattazione decentrata integrativa FORD 2025 e richiesta di chiarimenti in ordine alla pretesa necessità della sottoscrizione di addendum.

Il COBAS-CODIR esprime, ancora una volta, profonda preoccupazione per i gravissimi ritardi che continuano a registrarsi nella definizione delle procedure finalizzate all'erogazione del salario accessorio relativo all'anno 2025, ritardi che hanno già pesantemente penalizzato migliaia di lavoratrici e lavoratori regionali.

Come è noto, le delegazioni trattanti dei Dipartimenti regionali hanno proceduto alla sottoscrizione degli accordi decentrati facendo riferimento ai criteri di ripartizione della performance, proprio al fine di evitare che il ritardo accumulato nella sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Regionale Integrativo determinasse un ulteriore slittamento dei tempi di pagamento.

Tale scelta si è rivelata pienamente coerente con il successivo CCRI definitivamente sottoscritto inopinatamente il 4 giugno 2026, con tre mesi di ritardo nonostante il contenuto risultasse sostanzialmente identico all'ipotesi sottoscritta presso l'ARAN Sicilia l'11 marzo 2026.

Nonostante ciò, numerosi uffici sono stati successivamente indotti a riaprire la contrattazione decentrata mediante la predisposizione di addendum agli accordi già sottoscritti.

Ciò che desta particolare perplessità è che, allo stato, non risulta alcun atto formale che giustifichi tale procedura: non risultano direttive della Ragioneria Generale della Regione Siciliana; non risultano circolari o disposizioni del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica che abbiano imposto la sottoscrizione di addendum; non risultano rilievi scritti delle Ragionerie Centrali che subordinino il controllo di compatibilità dei costi alla preventiva stipula di tali atti.

Al contrario, le note trasmesse dalle Ragionerie Centrali ai Dipartimenti attestano la compatibilità finanziaria degli accordi rispetto ai criteri fissati dall'accordo ARAN di riferimento, senza formulare prescrizioni che imponessero la riapertura della contrattazione.

Se realmente non esiste alcun provvedimento amministrativo che abbia disposto tale adempimento, risulta difficile comprendere per quale ragione numerosi Dipartimenti siano stati costretti ad attivare ulteriori procedure negoziali, con conseguente aggravio dell'azione amministrativa e inevitabile ritardo nell'erogazione delle somme spettanti al personale.

Il COBAS-CODIR fa presente che la certezza delle procedure amministrative costituisce un principio imprescindibile del buon andamento dell'Amministrazione, sancito dall'articolo 97 della Costituzione: indicazioni meramente informali o prive di adeguato riscontro documentale non possono determinare effetti tanto rilevanti sui diritti economici dei dipendenti regionali.

Per tali ragioni si chiede alle Amministrazioni in indirizzo di voler chiarire con la massima urgenza:

- se esista un atto di indirizzo, una direttiva, una nota o qualsiasi altro provvedimento amministrativo con il quale sia stata formalmente richiesta la sottoscrizione degli addendum ai contratti decentrati già perfezionati;
- in caso affermativo, di trasmetterne copia alle organizzazioni sindacali;
- in caso negativo, di impartire immediatamente agli uffici competenti le necessarie indicazioni affinché vengano rimossi gli ostacoli procedurali ancora esistenti e si proceda senza ulteriori indugi alla conclusione dell'iter amministrativo finalizzato alla liquidazione del salario accessorio 2025.

Occorre inoltre evidenziare che, secondo le informazioni acquisite da questa Organizzazione Sindacale, risulterebbe ormai definita, anche se con colpevole ritardo, la questione interpretativa concernente il parametro da applicare al personale dell'Area dei Coadiutori per l'annualità 2025.

Come è noto, tale questione aveva indotto l'Amministrazione a richiedere un parere all'ARAN Sicilia in ordine all'applicazione del parametro previsto dall'accordo integrativo per il 2025 che lo avrebbe prodotto o lo stia inviando in queste ore, anche qui dopo mesi di inspiegabili ritardi, e nel quale sembrerebbe, sia stato redatto nel senso dell'applicazione dell'unico parametro

previsto dalla contrattazione collettiva regionale integrativa per l'intera annualità 2025, da ciò risulterebbe definitivamente superata anche l'ultima questione di carattere interpretativo che aveva contribuito a rallentare le procedure.

In tale contesto, quindi, l'eventuale permanere di ulteriori ritardi nell'erogazione del salario accessorio non potrebbe più trovare giustificazione né sotto il profilo contrattuale né sotto quello tecnico-amministrativo, con la conseguenza che ogni ulteriore dilazione rischierebbe di configurare un'ingiustificata compressione del diritto del personale a percepire emolumenti già contrattualmente previsti e finanziariamente disponibili.

Il COBAS-CODIR ritiene che il tempo delle verifiche e degli approfondimenti debba ormai ritenersi concluso. Dopo mesi di interlocuzioni, pareri, controlli di compatibilità e sottoscrizioni contrattuali, il personale regionale ha diritto di conoscere con certezza il cronoprogramma per la liquidazione del salario accessorio 2025.

Il COBAS-CODIR non può accettare che lavoratrici e lavoratori continuino a subire le conseguenze di incertezze organizzative o di prassi amministrative prive di un chiaro fondamento formale.

Qualora non dovessero pervenire chiarimenti **entro 10 giorni dalla presente** e non venissero adottate le necessarie iniziative per superare definitivamente le criticità sopra evidenziate, questa Organizzazione Sindacale si riserva di valutare ogni ulteriore iniziativa a tutela degli interessi collettivi del personale regionale e della regolarità dell'azione amministrativa individuando e, ove ritenuto necessario, denunciando le responsabilità causa del malessere amministrativo che, inevitabilmente, trova anche gravi ripercussioni sui servizi da erogare ai cittadini siciliani.

f.to in originale

Il Responsabile Regionale
Benedetto Mineo

I Segretari Generali
Dario Matranga – Marcello Minio